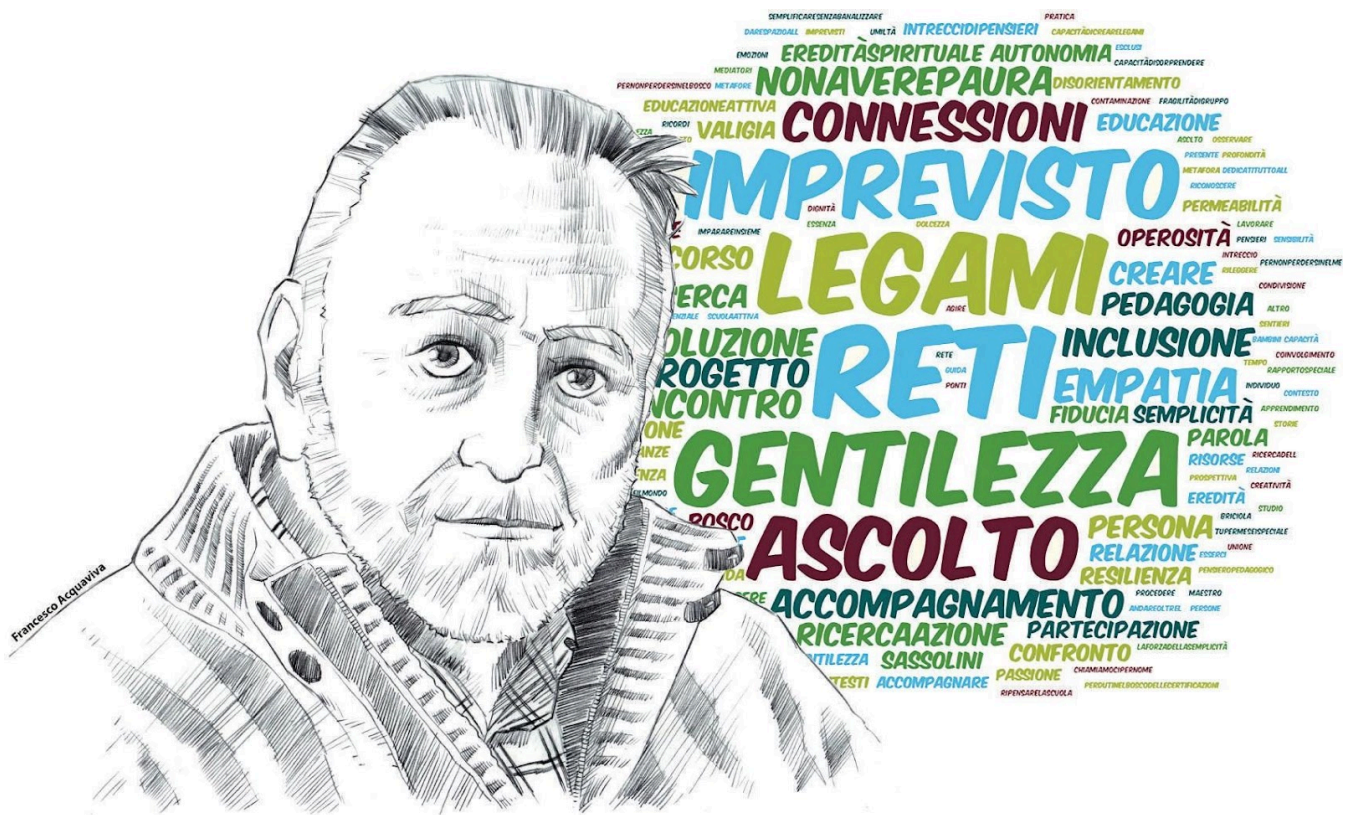


# PTOF 2025-2028



“L’inclusione viaggia sempre: è impossibile tenerla ferma”

A.Canevaro

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 1 "ANDREA CANEVARO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9960** del **01/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 53*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 26 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione scolastica ed il contesto sociale / territoriale specifico.

L'Istituto Comprensivo intercomunale nasce il 1 settembre 2014 da un ridimensionamento della rete scolastica che riunisce 3 plessi di Scuola dell'Infanzia e due plessi di Scuola primaria del Comune di Cervia facenti parte del 3° Circolo didattico di Cervia e due Scuole Primarie e la scuola secondaria di 1° grado "Zignani" dell'Istituto Comprensivo di S. Pietro in Vincoli. Viene così riconosciuta dal punto di vista organizzativo la stretta relazione fra queste scuole che pur appartenendo a comuni diversi, sono frequentate da alunni che nella quasi totalità si ritrovano a completare il primo ciclo d'istruzione nella stessa scuola secondaria di primo grado.

Con la pubblica cerimonia del 3 ottobre 2023, l'IC1 viene ufficialmente intitolato a Andrea Canevaro, pedagogo, professore emerito dell'UNIBO e padre della pedagogia speciale. Da Istituto Comprensivo "Intercomunale n.1 Ravenna-Cervia" diventiamo Istituto Comprensivo n.1 "Andrea Canevaro". Una pietra miliare della nostra storia e personalità. Archiviato il periodo in cui per definizione la nostra scuola è identificata dalla caratteristica di essere a "scavalco" fra due diverse amministrazioni comunali, inizia una nuova tappa del nostro percorso: abbiamo scelto di darci un nome per rappresentare la nostra identità di scuola che si assume l'intento di essere una scuola per tutti e per ciascuno, affinché nessun bambino si perda più nel bosco, per usare una metafora di Canevaro stesso.

Da questa storia deriva la visione del nostro Istituto che consiste nel porsi come punto di riferimento e centro di coesione e unitarietà culturale e sociale. Essere posti al crocevia di realtà territoriali unite da un fortissimo senso di identità e di appartenenza, ma allo stesso tempo con una storia di campanilismi e di complessità di dialogo, rappresenta non solo un forte vincolo ma soprattutto l'opportunità di rendere l'Istituto comprensivo un protagonista, insieme all'associazionismo del territorio e agli enti locali, di un processo inclusivo e di integrazione forte. Tale processo si rivela ancora più urgente da attuare se si tiene conto della significativa presenza di famiglie immigrate, prive di luoghi, fisici e culturali, di aggregazione e socializzazione. Nel territorio nel quale è inserito l'Istituto Comprensivo, è apprezzabile sia nella comunità che nelle Istituzioni il senso dell'importanza della scuola. Entrambi gli Enti comunali coordinano laboratori, attività, iniziative per l'inclusione e l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole. Fondamentale la collaborazione con le altre istituzioni e le agenzie formative presenti nel territorio, con le associazioni culturali e del volontariato.



Gli alunni sono residenti nel Comune di Ravenna e nel Comune di Cervia, molti di loro hanno famiglie che lavorano nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli o nel settore turistico ( Hotel, Ristoranti, Negozi, Bar , Stabilimenti Balneari, ecc.) e con lavori prettamente stagionali.

Negli ultimi anni il territorio è stato testimone di un continuo movimento di nuove famiglie, di provenienza ed estrazioni diverse e disomogenee.

La popolazione scolastica dell'Istituto nell'a.s. 2024/25 si compone complessivamente di n° 703 alunni, accolti in 7 sezioni di scuola dell'infanzia (n.°145 alunni), in 18 classi di scuola primaria (n°244) e in 10 classi di scuola secondaria di 1° grado (n.° 214).

L'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni per la scuola primaria prevede il Tempo Pieno (40 ore settimanali) e il Tempo Normale (28 ore settimanali per classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>; 29 ore settimanali per classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>) su 5 giorni.

La legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, ha introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per la classe quinta e decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi quarta e quinta, impartito in un orario (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale previsto dal D.P.R. n. 89/2009. Pertanto l'orario settimanale prescelto al momento dell'iscrizione alla classe 1<sup>^</sup> aumenterà di 1 ora settimanale al momento del passaggio alla classe 4<sup>^</sup> (passando da 28 a 29 ore). Tale incremento di tempo scuola non riguarda il tempo pieno, stante che le ore di educazione motoria rientrano nelle 40 ore settimanali.

Nella scuola secondaria di 1° grado l'orario settimanale è pari a 30 ore, così articolate nell'a.s. 2024-2025: dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per n. 5 classi e per n. 5 classi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

#### Popolazione scolastica

La composizione della popolazione studentesca della scuola presenta un'eterogeneità data dall'apporto di diverse culture, diversi paesi di origine, diverse esperienze che possono dare un valore arricchente. Percentuale elevata di alunni stranieri e varietà dei paesi di provenienza rappresentano grande opportunità pedagogiche per favorire l'inclusione e occasione di arricchimento per i singoli e per la comunità in termini di pluralismo e collaborazione.

Diverse famiglie sono monoreddito; è un vincolo forte perché la scuola si trova a dover utilizzare parte dei fondi disponibili per sopperire ad esigenze di base. Rilevante è la presenza di alunni



appartenenti a famiglie in difficoltà socio economiche che necessitano di un sostegno, ad esempio per libri e materiale scolastico.

Il territorio cerca di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni attraverso servizi di supporto (pre scuola; post scuola: abitativo, di mediazione linguistica, di corsi di italiano per adulti, di assistenza).

L'incidenza degli studenti stranieri è in media del 15%, con punte oltre il 30% nella Scuola Secondaria di 1° grado e in alcuni plessi di primaria e infanzia. In genere si tratta di famiglie inserite da diversi anni nel territorio, ma in movimento, anche in corso d'anno, da un plesso all'altro, in relazione alle esigenze abitative e lavorative. Alcune famiglie infatti sono attratte dalle offerte di lavoro del territorio, che a volte sono precarie o si esauriscono, spingendo interi nuclei a spostarsi per cercare nuove occupazioni lavorative.

L'IC è scuola di riferimento per i minori provenienti da contesti familiari fragili e pertanto ospitati nelle comunità residenziali della cooperativa "Gli Amici di Gigi", "La Strada", "Il Tralcio", "Il Maggese".

#### Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui è collocata la scuola si presenta come eterogeneo dal punto di vista etnico e sociale, abituato a dialogare con altre culture. Nel territorio è apprezzabile, come detto sopra, sia nella comunità che nelle Istituzioni, il senso dell'importanza della scuola. Sono presenti diverse associazioni di volontari che agiscono a livello culturale organizzando attività di vario genere (spettacoli, conferenze, pubblicazioni che spesso ospitano testi, resoconti, poesie degli alunni) o sul piano sociale, di aiuto alle famiglie in difficoltà economiche (Mensa Amica, Pro Loco). L'ANPI offre persone che, in veste di testimoni, intervengono nelle scuole per contribuire al percorso formativo degli studenti oppure finanzia uscite didattiche e visite guidate ai luoghi della memoria. I Comuni di riferimento per l'Istituto offrono, direttamente e/o attraverso l'Ufficio Decentrato di Castiglione di Ravenna, supporto logistico fornendo spazi per riunioni e trasporti gratuiti per la partecipazione a manifestazioni ed eventi. Entrambi gli Enti comunali finanziano uscite, progetti, laboratori, corsi ed iniziative varie per l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole. Rilevante il supporto alle attività di inclusione e integrazione culturale offerti dalla Casa delle Culture di Ravenna e dal Centro Risorse di Cervia (in particolare Continuità 0-6).

I Comuni mettono a disposizione il servizio di trasporto scolastico per gli alunni che ne hanno necessità, stante la grande dispersione geografica di un territorio che si articola per la gran parte come piccoli agglomerati o case sparse e servizi di pre e post-scuola per venire incontro al bisogno di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare manifestato da un buon numero di genitori.





Tuttavia il doversi rapportare con due Amministrazioni comunali (Ravenna e Cervia) rappresenta una grossa sfida alla gestione fluida e unitaria dell'Istituto che riesce comunque a garantire pari opportunità nell'accesso alle iniziative e all'offerta formativa dei due territori per personale e alunni.

Il territorio in cui è collocata la scuola è decentrato rispetto ai principali centri cittadini della zona (Ravenna, Cervia-Milano Marittima all'interno della provincia, Cesena, Forlì fuori dall'area provinciale) e per questo rimane escluso dai principali servizi, dai circuiti e dalle iniziative di aggregazione sociale e culturale (vi è una maggior accessibilità per quanto riguarda l'attività sportiva). Il territorio è servito solo in parte dal trasporto pubblico e le distanze non sono funzionali ad essere coperte con mezzi alternativi (es. bicicletta). Questo genera delle complessità rispetto alla mobilità ma offre maggiori opportunità nella scelta della Scuola Secondaria di 2° grado.

La scuola è sostenuta nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali soprattutto dagli Enti Locali (Comuni e loro articolazioni territoriali).

Sono attive e proficue le collaborazioni con Scuole secondarie di secondo grado (es. Cesena, Cesenatico, Forlimpopoli) e Università (Bologna, Ferrara, Urbino). Studentesse e studenti del secondo ciclo svolgono i percorsi di PCTO presso le scuole dell'IC1. Nella quasi totalità dei casi, le esperienze di tirocinio osservativo sono condotte da ex alunni dell'IC1 che tornando nella scuola di base frequentata, restituiscono un bel feedback di come si sia mantenuto un legame nonostante il tempo trascorso. Capita di frequente che laureande e laureandi che hanno svolto il tirocinio universitario e TFA nelle scuole dell'IC1, tornano nel nostro Istituto come educatori o docenti dopo aver conseguito la laurea.

#### Risorse economiche e materiali

Tutti i plessi dispongono delle certificazioni relative alla sicurezza e di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche (scivoli in corrispondenza di ingressi con gradini; ascensore o montascale in caso di edifici a due o tre piani). Sono tutti dotati di cortile e/o parco per le attività ricreative; le scuole dell'Infanzia dispongono anche di un salone come spazio giochi interno e sono ad un solo piano per non mettere in pericolo i piccoli ospiti. L'accessibilità dei plessi è discreta, in prossimità delle vie principali dei diversi paesi con attraversamenti pedonali; nella maggior parte dei casi vi sono spazi per parcheggiare.

Le scuole primarie e secondaria hanno una dotazione informatica presente nelle aule didattiche, in postazioni laboratoriali fisse o mobili. Tutte le aule di scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM o di schermi touch. L'Istituto dispone di una serie di licenze e di software didattici per l'inclusione, a disposizione di tutti i plessi. Attraverso i fondi del Pon "Reti cablate" è stata migliorata e



potenziata la connettività di alcuni edifici. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 si è data concreta attuazione al Piano Scuola 4.0, attraverso la linea di investimento prevista dal PNRR quale supporto alle azioni realizzate dalle istituzioni scolastiche per accompagnare la transizione digitale della scuola italiana. 16 aule scolastiche precedentemente dedicate a processi di didattica frontale sono trasformate in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

La presenza di LIM/Monitor Touch Screen è diffusa a livello di tutte le classi di ciascun plesso di scuola primaria e secondaria, e si registra la presenza di almeno una LIM anche alla scuola dell'infanzia. La presenza capillare di questo tipo di dotazioni consente di offrire pari opportunità di approccio alla tecnologia per tutti gli alunni dell'Istituto. Vista la carenza di spazi, abbiamo ovviato con laboratori mobili e stazioni di carica dei tablet e chromebook. Tutti i plessi hanno dotazioni librerie organizzate in una unica biblioteca oppure distribuite in più spazi per la consultazione/lettura/prestito.

I fondi che provengono dal MIUR sono integrati dai contributi per la qualificazione scolastica offerti dai Comuni di Ravenna e Cervia. Viene richiesto un contributo volontario ai genitori degli alunni per finanziare i progetti da attivare in corso d'anno, che purtroppo risultano molto esigui. Oltre a ciò, si partecipa inoltre a progetti o concorsi che prevedono premi in denaro o sussidi e materiali didattici. Le scuole primarie e secondaria hanno un'aula d'informatica con postazioni di lavoro in rete e stampanti. Gli edifici non sono di recente costruzione e molti nel corso dei decenni sono stati ampliati e adattati, non sempre con progetti organici, per rispondere alle esigenze che via via si presentavano. Solo a Castiglione di Ravenna è presente una palestra, in edificio distaccato con un ampio spazio esterno per l'atletica che però non può essere utilizzato per il degrado della pista. Il plesso "E.Burioli" di Savio è stato recentemente ampliato con un nuovo spazio polivalente, e relative attrezzature e servizi, a uso prevalentemente di palestra scolastica. Negli altri plessi l'attività motoria viene praticata in aule polivalenti o di psicomotricità. L'emergenza Covid ha reso necessario modificare l'assetto degli spazi e degli ambienti. Talvolta queste modifiche sono state di natura strutturale con interventi sulle murature e sono irreversibili. Gli uffici di Direzione e Segreteria sono ospitati in una villetta a schiera in attesa, ormai da diversi anni, della sistemazione definitiva. Il Comune è intervenuto recentemente per realizzare un ampliamento (realizzazione di un'aula polivalente a uso palestra, precedentemente non presente) presso la scuola "Burioli" e un gazebo coperto nel cortile della scuola primaria di Castiglione di Ravenna. L'aggiunta di tali strutture ha soddisfatto le esigenze didattiche e organizzative. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola può contare su contributi degli Enti Locali, donazioni, premi vinti con la partecipazione a concorsi e sulle erogazioni liberali delle famiglie. Per aiutare gli studenti con particolari situazioni di svantaggio la scuola mette in campo azioni quali sportello di ascolto psicologico, progetti mirati inseriti nel PTOF, attività di recupero e consolidamento, gruppi di studio e mediazione culturale (anche in





collaborazione con Casa delle Culture).

#### Risorse professionali

Prestano servizio all'IC1 107 docenti e 25 unità di personale ATA. Nel corrente anno scolastico, il numero dei docenti a tempo indeterminato ha raggiunto e superato il tetto del 50% sul totale degli insegnanti in servizio. Si registra una notevole affezione all'IC1 da parte dei docenti: esattamente il 50% del personale di ruolo, presta servizio nell'Istituto da oltre un quinquennio. In quest'anno scolastico stanno svolgendo il periodo di formazione e prova finalizzato all'immissione in ruolo 5 docenti nella scuola primaria, e stanno svolgendo l'anno di formazione e prova. In questi anni si è cercato di formare il personale all'utilizzo delle TIC attraverso corsi tenuti da insegnanti interni, formati mediante i piani nazionali per l'informatica, e tecnici. Per la formazione linguistica sono stati organizzati corsi interni con docenti madrelingua. Gli insegnanti più giovani hanno conseguito l'idoneità all'insegnamento dell'Inglese nel loro percorso di studi. I PNRR D.M. 65 e D.M. 66 hanno ulteriormente arricchito le opportunità di formazione del personale docente e non sulle tematiche STEM e Multilinguismo.

I docenti che ricoprono l'incarico di Funzioni Strumentali sono fortemente motivati e professionalmente preparati sul piano organizzativo e didattico. Fra i docenti di sostegno, 3 hanno il titolo di specializzazione e sono a tempo indeterminato. Altri 4 docenti hanno il titolo di specializzazione e sono in anno di formazione e prova. I restanti docenti a tempo determinato che prestano servizio su posto di sostegno, anche se privi di titolo di specializzazione, vi fanno fronte con la partecipazione a corsi sulla disabilità e l'inclusione organizzati dagli uffici scolastici, dagli enti locali, da associazioni e dall'Istituto stesso all'interno del proprio piano annuale di formazione. I docenti di sostegno della scuola si riuniscono periodicamente come dipartimento del sostegno. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è significativa alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, mentre alla scuola secondaria di primo grado i docenti precari sono circa il 50% del personale in servizio. Ripresentandosi di anno in anno le condizioni per poter tornare all'IC1, tali insegnanti le accettano, garantendo una continuità. Dal corrente anno scolastico, grazie a protocolli stipulati dai Comuni, gli educatori (salvo sopraggiunte esigenze di servizio) sono autorizzati a rimanere nel plesso sede di servizio anche in assenza dell'alunno a cui sono assegnati per poter comunque portare avanti un progetto didattico all'interno del gruppo classe, a cui forniscono un prezioso supporto.





## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Quanto di seguito descritto, è il risultato di un'attenta analisi del nostro istituto scolastico, che prendendo avvio dalle criticità e delle conseguenti priorità emerse dal RAV, vuole tracciare un percorso evolutivo, una spirale "virtuosa", aperta al miglioramento continuo. Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento su alcune delle criticità **emerse** nel precedente rapporto di autovalutazione. Si è ritenuto, di procedere in continuità percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.

Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sono aree di processo che, pur contenendo elementi di positività, sono bisognose di azioni di miglioramento che consentiranno anche il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate a cui sono collegate. Per il raggiungimento dei traguardi, gli obiettivi di processo del nostro Istituto sono:

- |                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| • Obiettivi di processo collegati | 1. Curricolo, progettazione e valutazione |
|-----------------------------------|---|



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

<p>alla priorità e al traguardo n.1</p> <p>Risultati scolastici (ridurre del 10% il n. di alunni con background migratorio che al termine della classe quinta e al termine della terza secondaria si fermano al livello A0 e A1 e incrementare del 10% il n. degli alunni che raggiungono livelli superiori)</p>	<p>Progettare e realizzare laboratori linguistici curricolari e extracurricolari a piccoli gruppi condotti da docenti dell'istituto e da esperti esterni.</p> <p>2.Ambiente di apprendimento</p> <p>Progettare e realizzare situazioni di apprendimento che coinvolgano l'uso di metodologie didattiche innovative (laboratori, TIC, apprendimento cooperativo, metodologie attive...)</p> <p>3.Inclusione e differenziazione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▫ Progettare e realizzare percorsi di accoglienza e occasioni di incontro e condivisione delle peculiarità culturali.</li><li>▫ Predisporre e attuare a livello di team e di Consiglio di Classe Piani Didattici Individualizzati per gli alunni con background migratorio.</li></ul> <p>4.Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>Valorizzazione delle risorse offerte dal territorio (mediazione culturale, gruppi di studio) e coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative scolastiche ("Festa dell'Incontro", partecipazione agli organi collegiali).</p>
<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo n.2</p> <p>Miglioramento dell'Effetto Scuola (collegato all'innovazione degli ambienti di apprendimento)</p>	<p>1.Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Concordare, condividere e attuare scelte progettuali maggiormente ancorate ai Curricoli di Istituto</p> <p>2.Ambiente di apprendimento</p> <p>Progettare e realizzare situazioni di apprendimento e setting d'aula improntati su approcci didattici attivi e innovativi (laboratori, TIC, apprendimento cooperativo,...)</p> <p>3.Inclusione e differenziazione</p>



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	<p>Predisporre e attuare a livello di team e di Consiglio di Classe i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA e BES e Piani Didattici Individualizzati per gli alunni con background migratorio, puntando anche sulle misure compensative.</p> <p>4.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Progettazione di un piano annuale di formazione di Istituto che intercetta i reali bisogni espressi dai docenti.</p>
<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo n.3</p> <p>Competenze chiave europee</p> <p>(Estendere il livello base e incrementare del 5% il numero degli alunni che si attestano su un livello intermedio della competenza digitale)</p>	<p>1.Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Strutturazione di un curricolo digitale verticale ispirato alle indicazioni europee del DIGIcomp</p> <p>2.Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Predisposizione di ambienti fisici di apprendimento tecnologicamente innovativi grazie alla linea di intervento del PNRR "Scuola 4.0 - Next generation classrooms".</p>
<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo n.4</p> <p>Risultati a distanza (ridurre del 5% il n. degli alunni che al</p>	<p>1.Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Stabilire e attivare in maniera sistematica azioni per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento (ultimo anno della scuola dell'infanzia e classi prima, seconda e terza della scuola primaria)</p> <p>2.Continuita' e orientamento</p>



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

<p>termine della classe quinta e della scuola secondaria di 1° grado si attestano, complessivamente, su livelli base delle competenze).</p>	<p>Avere come buona prassi dell'Istituto la realizzazione di percorsi di continuità tra scuola dell'Infanzia- scuola primaria e tra scuola primaria- scuola secondaria che preparino e sostengano gli alunni nella fase di passaggio.</p> <p>3.Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Mettere a sistema incontri periodici tra docenti dell'infanzia e docenti della scuola primaria; delle ex classi quinte di scuola primaria e docenti delle classi prime di scuola secondaria di primo grado, per un passaggio di informazioni e una successiva restituzione di dati sull'andamento didattico e educativo degli alunni, con particolare attenzione agli alunni con fragilità.</p>
---	---





# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

DISTRETTO SCOLASTICO N°40

I.C. STATALE N. 1 ANDREA CANEVARO

Via Martiri Fantini, 46 - 48125 Castiglione di Ravenna (RA) - Tel.

0544/951728 -

Fax 0544/950755 CF: 92082600393 - PEO: [RAIC82800B@istruzione.it](mailto:RAIC82800B@istruzione.it) -

PEC: [RAIC82800B@pec.istruzione.it](mailto:RAIC82800B@pec.istruzione.it) Sito web : <http://icintercomunale1.edu.it> -

Cod.Mec.: RAIC82800B

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024/2025 E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO 2025/2028 (Ai sensi dell'art. 1, c.14 della L. 107/2015)

Castiglione di Ravenna, 1 settembre 2024

Al Collegio dei Docenti

e, p.c. Al Consiglio d'Istituto

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola/ sito web



### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO Il D.Lgs. n. 297/94;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO L'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;;

VISTE Gli Indirizzi Nazionali per il Curriculum (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

VISTA la L. 107/2015 e i D. Lgs 59, 60, 62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTE La Nota 1143 del 17 maggio 2018 del Miur e il successivo Documento del 14 agosto relativi all'importanza dell'inclusione;

VISTA La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, concernente le Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";

VISTE le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della



classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017;

VISTE le "Linee guida per l'orientamento" adottate con DM 22 dicembre 2022;

VISTA La Nota M.I.M. n. 2790 dell'11/10/2023 avente ad oggetto "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative"; in particolare l'allegato B della predetta nota recante le "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento";

VISTO il DM 184/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le Discipline STEM";

VISTO il DL n. 71 del 31/05/2024, convertito con modificazioni nella L. 106 del 29 luglio 2024, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025;

VISTO Il Piano Annuale di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/06/2024;

VISTA la Nota MIM prot. n. 31023 del 25/09/2023 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/2024";

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 " Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale ";



- VISTO l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 che prevede l'introduzione del Piano di RiGenerazione Scuola nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 170/2022, relativo al contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 65/2023 relativo alle Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 66/2023 relativo alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;
- VISTO il Decreto ministeriale 19/2024 relativo alla Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica;
- VISTO il PN FSE+ "Piano estate a.s. 2023/2024 e 2024/2025" per l'attivazione di Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025
- VISTE le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati 2023 del 28/03/2023;
- VISTO il Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2023, n. 74;
- VISTO il Vademecum dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali "La scuola a prova di privacy";



VISTA	la decisione di adeguatezza per l'EU-US Data Privacy Framework adottata dalla Commissione Europea, pubblicata il 10 luglio 2023;
VALUTATE	prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
CONSIDERATO	che dall'a.s. 2023-2024 questo Istituto è stato individuato come Scuola Capofila del Progetto di "Qualificazione scolastica 0 - 6 anni" delle scuole del Comune di Cervia;
VISTO	l'atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024 promulgato dal MIM;
VISTO	l'atto di indirizzo al PTOF 2022-2025;
VISTO	l'atto di revisione del PTOF 2022/2023 e 2023/2024;
PRESO ATTO	del progetto intrapreso dall'Istituto;
TENUTO CONTO	di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022-2025 e nello specifico: adozione di metodologie didattiche innovative che puntino su approcci attivi, laboratoriali e personalizzabili, come approcci alla metodologia CLIL, al Metodo Montessori, alle discipline STEM, al teatro; formazione del personale mirata all'innovatività delle pratiche di insegnamento-apprendimento e ai temi dell'inclusione.
TENUTO CONTO	che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo,





promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze, tale coerenza deve necessariamente passare attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/le alunni/e di ogni sede; alla cura educativa e didattica speciale per gli/le alunni/e che presentano sia BES certificati di cui alla Legge n°104/1992 che DSA certificati e non; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, per il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione di attitudini e talenti che miri a uno sviluppo armonico e globale delle alunne e degli alunni, dando loro la possibilità di affrontare positivamente i passaggi di ordine di scuola e di orientarsi efficacemente nelle scelte dei percorsi scolastici futuri.

RITENUTO  
CHE

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, monitorabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

CONSIDERATO

che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri





di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: al dirigente scolastico, ai docenti, agli operatori scolastici, agli Organi Collegiali e ai soggetti esterni;

che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità provenienti dal seguente scenario normativo generale:

- Legge n° 142/90 Riforma Enti Locali;
- Legge n° 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del Decreto Legge n. 83/2012 così come convertito con la Legge n°134 del 07/08/2012;
- D. lgs. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego;
- D.lgs. 39/93 di organizzazione del Pubblico Impiego (efficacia – efficienza – economicità);
- D.lgs.16/04/1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

CONSIDERATO - Legge n° 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini);

- D.P.R. n°275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- Legge n° 3/01 modifica Titolo V della Costituzione;
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 25 che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Legge n° 15/2009 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (Legge Brunetta);



- Legge n° 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art.1, comma 39, lett. A, B, C, D, E;
- D.lgs. 66/2017;
- D.lgs. 62/2017;
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017;
- D.l. n°.129/2018;
- C.C.N.L. 2007/2009 e 2019/2021;

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 al Collegio dei Docenti unitario il seguente ATTO DI INDIRIZZO che contiene le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024-2025 e per il triennio 2025-2028 coerenti con le priorità e i traguardi di RS – RAV – PDM – PTOF, al fine di orientare la predisposizione e la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione.

#### PREMESSA: COSTRUIRE UN PERISCOPIO

Il periscopio è uno strumento che permette a chi lo usa di guardare oltre l'ostacolo. Di avere un orizzonte più ampio, nuove prospettive, nuovi panorami. Nell'ambito della scuola, molto sovente si è presi e imprigionati nel caso personale. Siccome difficilmente le disposizioni di una comunità nel suo insieme rispondono precisamente al caso particolare, ci si potrebbe sentire autorizzati -visto che la comunità non ha una "ricetta pret-a-porter"- a disinteressarsi delle scelte operate dalla comunità, richiamando una "libertà" che si invoca come assoluta e astratta, non contestualizzata (come invece è) entro la cornice della comunità dell'IC1.

In apertura del nuovo anno scolastico, affinché tutto il personale possa operare in modo coordinato entro la cornice di senso delineata col presente Atto, e ciascuno possa trovarvi realizzazione e valorizzazione umana e professionale, sono riportate le seguenti linee di indirizzo che vanno lette insieme e in continuità con le azioni poste in essere nell'a.s. 2023-2024 e presentate al collegio



docenti unitario del 27 giugno 2024 da Funzioni Strumentali, Animatore Digitale, Referenti Bullismo-Cyberbullismo Capidipartimento attraverso le rispettive relazioni finali. Il lavoro, in sostanza, prosegue e progredisce. Come? Mediante costanti azioni di coordinamento, condivisione, messa a punto di azioni di squadra e di team. Il lavoro del singolo acquista senso e valore all'interno del gioco di squadra, che fa la differenza in positivo, sotto ogni profilo. La squadra gioca entro cornici di senso definite e chiare, comunicate anche agli alunni e alle loro famiglie. Consegnate alla riflessione e alla elaborazione del Collegio la parola-metafora "periscopio": alzare il livello per vedere oltre.

#### PRIORITA' EMERGENTI DAL RAV

Da quanto emerge dal RAV , si dovrà continuare a lavorare per:

- Risultati scolastici: potenziare i percorsi di alfabetizzazione e inclusione degli alunni con background migratorio sviluppando gli strumenti linguistici per lo studio e l'autoefficacia in modo tale da attivare una maggior motivazione allo studio. avendo posto come traguardo una riduzione del 10% del numero di alunni con background migratorio che al termine della classe quinta e al termine della classe terza secondaria si fermano al livello A0 e A1 e incrementare del 10% il numero degli alunni che raggiungono i livelli oltre l'A2.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: miglioramento dei risultati in italiano e matematica nelle prove nazionali invalsi per le classi quinte scuola primaria e terze scuola secondaria , riducendo lo scostamento dai riferimenti della Macroarea del 5%.
- Competenze chiave europee: innalzare i livelli dell'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare attenzione alla competenza digitale.
- Risultati a distanza: realizzare le condizioni affinché la verticalità del percorso scolastico degli alunni si traduca in un passaggio da un ordine scolastico al successivo il più possibile coerente e in linea con le potenzialità degli alunni.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE



Il Piano dell'Offerta Formativa annuale viene aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022- 2025. Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che viene costantemente aggiornato; il NIV in collaborazione con il Collegio dei docenti rivaluta le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento. Partendo dai bisogni degli alunni e dei gruppi-classe, nell'ottica del PDM, parte integrante del PTOF, la progettazione per l'a.s.2024-2025 consoliderà e svilupperà i seguenti percorsi:

1. strutturazione di percorsi e ambienti di apprendimento che tengano conto della necessità di operare una personalizzazione delle proposte;
2. inserire le opportunità e gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie nella quotidianità dell'azione didattica facendo uso ad esempio delle dotazioni hardware e software presenti nei laboratori sia esistenti come spazio fisico che come struttura mobile;
3. mettere a regime la prassi delle prove comuni di Istituto;
4. realizzare laboratori di recupero e potenziamento in itinere durante l'anno scolastico.
5. attuare una didattica quotidiana che tenga conto del benessere degli alunni a livello emotivo e relazionale, sapendo che a scuola non si apprende da soli, ma si apprende insieme;
6. curare con particolare attenzione le attività di accoglienza a inizio anno e in presenza di alunni neoarrivati e le attività "ponte" di passaggio fra ordini di scuola improntate su una matrice interculturale che favorisca l'incontro e la conoscenza reciproca;
7. strutturare un orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado tale da accompagnare i ragazzi a una scelta consapevole che sappia valorizzare i propri talenti e potenzialità.
8. sviluppare le competenze digitali degli alunni e dei docenti (almeno a livello base) secondo le linee tracciate dal DigComp e DigComp 2.0

La Rendicontazione Sociale ha posto in evidenza i risultati raggiunti, i processi attivati e i risultati perseguiti, analizzando in primo luogo le "Priorità" e i "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.

Il Piano triennale dell'offerta formativa recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l'Istituto attuerà per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà.



Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute ostative alla frequenza per un periodo non inferiore ai 30 gg., opportunamente riconosciute e attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie. Sottolineando che anche gli alunni Plus-dotati o "gifted" presentano speciali bisogni educativi che non vanno trascurati.

I docenti pertanto favoriranno una didattica inclusiva per tutti gli alunni utilizzando le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno e i docenti curricolari, provvederanno a definire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

L'Animatore digitale, il Team dell'Innovazione, il Team Antidispersione e il Gruppo di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD e per il PNRR e dalle scuole polo. In questo modo l'istituzione potrà procedere a una formazione mirata che fornisca ai docenti nuovi strumenti per l'azione didattica e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni.

La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La Funzione Strumentale designata alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno affiancate dai gruppi di lavoro PTOF, NIV, RAV e PDM e insieme consulteranno, nelle forme ritenute





più opportune, i docenti affinché, entro la metà di novembre 2024, il PTOF aggiornato sia pronto per essere sottoposto all'esame del Collegio dei Docenti e portato all'approvazione del Consiglio di Istituto entro la metà del mese di dicembre.

#### AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La progettazione curricolare ed extra-curricolare arricchisce l'offerta formativa dell'Istituto nell'alveo tracciato dal presente Atto di Indirizzo.

#### IL PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE DOCENTE

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dalla piattaforma SOFIA, dall'AUSL, dai Comuni, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa al digitale, alle nuove metodologie didattiche, alle emergenze educative, alle discipline STEM, alle lingue, alla sicurezza alla privacy, alla realizzazione di ambienti di apprendimento in ottica inclusiva.

La formazione dei Docenti dovrà essere coerente con il Piano Annuale di Formazione dell'Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti. Il suddetto piano recepisce le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, con le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Cristina Ambrogetti (\*)

(\*) Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD D.LGS.82/2005 e norme correlate





Dalla vision, espressa all'interno dell'atto di indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica, si desumono le seguenti Macro aree Progettuali:

- AREA 1: Documenti strategici
- AREA 2: Inclusione- Intercultura
- AREA 3: Digitale
- AREA 4: Continuità e Orientamento
- AREA 5: Progettazione e Formazione

#### SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO:

- Plessi di scuola dell'Infanzia: Montessori, XXV Aprile, Missiroli.

Organizzazione oraria: dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì

- Plessi di scuola Primaria Burioli e Canevaro.

Organizzazione oraria: dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lunedì mercoledì, venerdì

dalle ore 8.30 alle ore 16.30, martedì, giovedì

L'orario curricolare per gli alunni delle classi quarte e quinte sarà incrementato di un'ora settimanale per lo svolgimento della disciplina ed. motoria con docente specialista.

- Plesso di scuola Primaria Fermi.

Organizzazione oraria: dalle ore 8.20 alle ore 12.20, martedì, giovedì, venerdì

dalle ore 8.20 alle ore 16.20, lunedì, mercoledì

L'orario curricolare per gli alunni delle classi quarte e quinte sarà incrementato di un'ora settimanale per lo svolgimento della disciplina ed. motoria con docente specialista.

- Plesso di scuola Primaria Carducci.

Organizzazione oraria: dalle ore 8.30 alle ore 16.30, dal lunedì al venerdì.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

L'orario curricolare per gli alunni delle classi quarte e quinte comprende anche l'ora settimanale per lo svolgimento della disciplina ed. motoria con docente specialista.

-Plesso di Scuola Secondaria di 1°grado: Zignani.

Organizzazione oraria settimana corta: dalle ore 8.00 alle ore 14.00, dal lunedì al venerdì

settimana lunga: dalle ore 8.00 alle ore 13.00, dal lunedì al sabato

---

### ALLEGATI:

\_timbro\_Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF-signed.pdf



## Scelte organizzative

### Organizzazione

In considerazione della evidente complessità organizzativa della Scuola, nel nostro Istituto è stato strutturato una forma allargata di middle management individuando alcune figure di riferimento che compongono lo staff della Dirigente e, in maniera più diffusa, referenti in tutti i plessi che contribuiscono all'orientamento, all'inclusione, alla realizzazione, al digitale ed alla diffusione delle progettualità dell'Istituto stesso, in un'ottica di condivisione e di verticalità.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

E' definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato al PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi (consultabile al link <https://www.icintercomunale1.edu.it/documento/funzionigramma-distituto-2024-25/>)

DIRIGENTE SCOLASTICA

CRISTINA AMBROGETTI

STAFF DELLA DIRIGENTE: COLLABORATORI3

FIDUCIARI DI PLESSO 8

REFERENTI ALLA DIDATTICA DI PLESSO 6

REFERENTI PER IL SOSTEGNO DI PLESSO 8

CAPI DIPARTIMENTO 8

REFERENTI ALLA CONTINUITA' 8



REFERENTI ALL'INTERCULTURA 8

REFERENTI AL DIGITALE 8